

# La Provincia di Sondrio

MARTEDÌ 21 GIUGNO 2022 • EURO 1,50 ANNO 131 • NUMERO 169 • [www.laprovinciadisonndrio.it](http://www.laprovinciadisonndrio.it)



**SUPERBONUS**

## «Sbloccate i crediti o rischiamo di fallire»

L'appello di Confartigianato per le piccole imprese dell'edilizia che hanno crediti ma non riescono ad andare avanti per mancanza di liquidità

**SERVIZIO A PAGINA 11**



## LA TRISTE PARABOLA DEL PARTITO DI GRILLO

di **ANDREA FERRARI**

È la penosa condizione dei separati in casa quello che si sta vivendo nel Movimento Cinque Stelle tra i fedeli di Giuseppe Conte e i sostenitori di Luigi Di Maio, sempre più lontani, sempre più nemici, in attesa del momento della verità, quello in cui si deciderà chi va dove, chi caccia chi, chi sbatte la porta e chi rimane. Pare che Grillo, così fa scrivere il comico, sia arrabbiatissimo per queste liti intestine e che sia pronto a scendere a Roma per mettere qualche riparo allo strappo. Ma neanche Grillo potrà sanare una rottura irrecuperabile (anche perché ha perso la gran parte dell'ascendente che un tempo esercitava in qualità di padre nobile e fondatore).

**CONTINUA A PAGINA 7**

## L'ESAME DI MATURITÀ NON AIUTA I GIOVANI

di **DANIELE ROTA**

Domani, mercoledì, alle ore otto scatta l'inizio dell'esame di maturità targato anno 2022. C'è, si spera, il presidente designato, la commissione esaminatrice, l'appello dei candidati poi la dettatura delle tracce d'italiano proposte dal ministero. Ai pali di partenza, circa mezzo milione di giovani trepidanti. Una messa in scena che si ripete da novantanove anni, da quando il ministro Giovanni Gentile la codificò nel lontano 1923. Il

**CONTINUA A PAGINA 7**



## Lettera dei sindaci «Morelli autonomo»

Hanno formalizzato la loro richiesta i sei sindaci dell'Alta Valle che hanno chiesto alla Regione la creazione di una Asst per i loro comuni **GHILOTTI A PAGINA 19**



## I pazienti non si curano? Ci pensa la farmacia

Partirà anche in 13 farmacie della Valtellina il progetto del centro Monzino di Milano: saranno seguiti i pazienti con problemi che però non si curano **DEL CURTO A PAGINA 15**

# Siccità, prime limitazioni per 21 mila valtelinesi

Ordinanze in sei Comuni, tra cui Tirano, per preservare l'acqua

Sei. Intanto per un totale di poco meno di 21.800 abitanti, tanti quanto i residenti del capoluogo. Ed è solo giugno. Tanti i paesi valtelinesi in cui ai cittadini è chiesto di usare l'acqua potabile soltanto a scopi domestici, igienici ed alimentari.

Ai Comuni di Caiolo, Traona, Forcola, Dubino e Talamona, su cui l'attenzione di Secam, la società che si occupa della gestione del ciclo idrico integrato e che dunque monitora la situazione dell'approvvigionamento



L'Adda a Sondrio in questi giorni

di acqua, si è appuntata già nei giorni scorsi ieri mattina si è aggiunto anche Tirano per le difficoltà riscontrate nelle zone di Cologna, Campone e Valchiusa. La siccità persistente, le sorgenti piccole prosciugate e i serbatoi che non riescono a far fronte alla richiesta di acqua, anche a causa delle elevate temperature, hanno spinto Secam a chiedere alle amministrazioni di emettere le ordinanze di limitazione dell'uso della risorsa idrica.

**BORTOLOTTI A PAGINA 13**

## Chiesa Festa patronale con il vescovo E processione

**GIANOLI A PAGINA 16**



## Traona Grave il motociclista caduto domenica a Campodolcino

**ZAMBON A PAGINA 20**



## «Spariti» i nuovi treni Pendolari in allarme

Allarme tra i pendolari della Valchiavenna, dopo che dallo scorso fine settimana sono ricomparsi i vecchi e scomodi treni, che erano stati sostituiti nel 2020 dal moderno Donizetti. «È solo manutenzione» assicura Trenord, le nuove carrozze torneranno presto. Ma non c'è nessuna indicazione sui tempi. Penalizzato il cicloturismo: sui vetusti convogli non si può salire con la bicicletta.

**PRATI A PAGINA 22**



I vecchi treni a Chiavenna

## Mountain Bike Valentina Corvi e Gioele Bertolini Sono regina e re

Italia bike cup, i due valtelinesi chiudono in vetta alle graduatorie. Gioele secondo nell'ultima prova. Valentina autrice di una vera impresa **CIAPONI A PAGINA 41**

## Filo di Seta

*Pandemia, guerra, crisi energetica. E ora anche le cavallette in Egitto. Già, quelle mancavano...*

Plus

abaribi.com

Buoni dentro, belli fuori!

**Abaribi**

il nome del croissant



# Blocco dei crediti «Imprese artigiane rischiano di fallire»

**Superbonus.** Grido d'allarme di Confartigianato Sondrio  
«Le piccole aziende edili sono in crisi di liquidità  
Non possono andare avanti e si fermano i cantieri»

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

L'allarme lo avevano lanciato già qualche settimana fa, ma nulla è cambiato e la situazione si fa più critica, in qualche caso drammatica, ad ogni giorno che passa. Motivo per cui Confartigianato Sondrio chiede che il Governo riveda il sistema delle aliquote, abbassandole, ma garantendone l'efficacia nel medio e lungo termine così da consentire la programmazione dei lavori.

## Il tempo passa

Il problema del blocco del mercato dei crediti fiscali legato agli interventi edilizi, a partire dal Superbonus 110% non sta soltanto facendo saltare cantieri e rinviare decisioni, annullando delibere di condomini che avevano pensato di approfittarne per rifare tetti, sostituire caldaie e, in generale, migliorare l'efficienza energetica degli edifici, ma ora rischia di portare al fallimento le imprese, soprattutto quelle più piccole soffocate dalla mancanza di liquidità.

La questione è sempre la stessa: banche, Poste o Cassa depositi e prestiti hanno esaurito la capacità di compensarli e dunque non acquisiscono più nuovi crediti. A farne le spese sono le imprese della filiera delle costruzioni, e soprattutto quelle artigiane, che restano con il cassetto fiscale pieno di crediti esigibili ma senza liqui-

dità.

Negli ultimi giorni a rilanciare il grido d'allarme a livello nazionale è stato Stefano Crestini presidente di Anaepa, la rappresentanza del comparto edile all'interno Confartigianato, mentre in Valtellina a farlo è l'omologo provinciale Paolo Panizza.

«Siamo al paradosso: ci sono migliaia di imprese che rischiano di fallire per crediti - ha dichiarato Crestini -. Quando il Superbonus è andato a regime non c'era questa sensazione di pericolo. Si contrattualizzava il lavoro, poi si caricava il credito nelle piattaforme e si vendeva. Da un momento all'altro il meccanismo si è fermato, anche i soggetti pubblici come Poste e la Cassa hanno chiuso lasciando una

■ «Un paradosso avere somme esigibili e non poterle utilizzare»

■ «Non riescono a portare a termine gli impegni presi  
Va rivisto tutto il sistema»

scia di crediti senza liquidità».

La questione è legata ai numerosi cambiamenti normativi che il Superbonus ha subito per cercare di arginare l'andamento truffaldino che in qualche caso l'incentivo ha assunto. Soltanto che si è passati dal "liberi tutti" iniziale a una chiusura improvvisa che ha provocato le difficoltà che ora le imprese denunciano.

## Interruzioni

«Come si può biasimare un imprenditore che ha firmato un contratto per una villetta o un installatore di caldaie che ha realizzato tanti micro-interventi con lo sconto in fattura e ora è a corto di soldi? - chiede Crestini - L'urgenza è far ripartire le cessioni per scongiurare il fallimento di migliaia di imprese artigiane e il blocco dei cantieri avviati». Già perché il rischio è anche questo: lavori che si interrompono a metà o anche prima.

«La situazione di totale incertezza che si è venuta a creare sta mettendo a dura prova tutto il settore - testimonia Panizza -. Le micro imprese, così numerose nella nostra realtà, hanno firmato dei contratti con la committenza quando erano in vigore determinate regole e oggi, a seguito delle modifiche da parte del Governo, fanno molta fatica a portare a termine gli impegni presi perché si trovano improvvisamente senza liquidità». La via è



Gli istituti di credito non acquisiscono più nuovi crediti



L'allarme è stato lanciato da Confartigianato Sondrio

quella della revisione del sistema degli incentivi fiscali che per come è strutturato adesso non funziona.

«Bisogna che il Governo ripensi a delle aliquote inferiori al 110% ma incentivanti allo stesso tempo. - dice Panizza - e

che le renda certe nel medio lungo termine se non strutturali per evitare speculazioni e bolle inflazionistiche e per consentire ai cittadini e alle imprese una programmazione efficace di lavori e cantieri».

Le criticità di tutto il siste-

ma e l'allarme del mondo delle micro e piccole imprese, come la preoccupazione per la certificazione Soa, sono già state trasmesse da Confartigianato Sondrio ai parlamentari eletti in Valtellina e Valchiavenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



20 giugno 2022 15:00

## PERICOLOSA IMPASSE

# Bonus edilizia: "Le imprese rischiano di fallire per crediti"

Il grido d'allarme di Paolo Panizza, presidente di Anaepa-Confartigianato Edilizia Sondrio che fa eco alle preoccupazioni che si registrano su tutto il territorio italiano



Paolo Panizza

Il problema del blocco del mercato dei crediti fiscali legato agli interventi edilizi, a partire dal Superbonus 110%, è purtroppo ormai noto: banche, Poste o Cdp hanno esaurito la capacità di compensare e non acquisiscono più nuovi crediti. A farne le spese sono le imprese della filiera delle costruzioni, e soprattutto quelle artigiane, che restano con il cassetto fiscale pieno di crediti ma senza liquidità.

## Il grido d'allarme

Grande eco ha avuto negli ultimi giorni il grido d'allarme lanciato a livello nazionale da Anaepa, rappresentanza del comparto edile all'interno Confartigianato e ora ripreso anche a livello locale: "La situazione di totale incertezza che si è venuta a creare sta mettendo a dura prova tutto il settore. - ha sottolineato Paolo Panizza, presidente di Anaepa-Confartigianato Edilizia Sondrio - Le micro imprese hanno firmato dei contratti con la committenza quando erano in vigore determinate

regole e oggi, a seguito delle modifiche da parte del Governo, fanno molta fatica a portare a termine gli impegni presi perché si trovano improvvisamente senza liquidità. Comprendiamo la necessità di una revisione del sistema degli incentivi fiscali, così com'è non è ammissibile. Bisogna che il Governo ripensi a delle aliquote inferiori al 110% ma incentivanti allo stesso tempo e che le renda certe nel medio lungo termine se non strutturali per evitare speculazioni e bolle inflazionistiche e per consentire ai cittadini e alle imprese una programmazione efficace.”

“Siamo al paradosso: ci sono migliaia di imprese che rischiano di fallire per crediti”. - aveva invece dichiarato il presidente nazionale di ANAEP Confartigianato, Stefano Crestini - Quando il Superbonus è andato a regime non c'era questa sensazione di pericolo. Si contrattualizzava il lavoro, poi si caricava il credito nelle piattaforme e si vendeva. Da un momento all'altro il meccanismo si è fermato, anche i soggetti pubblici come Poste e Cdp hanno chiuso. Come si può biasimare un imprenditore che ha firmato un contratto per una villetta o un installatore di caldaie che ha realizzato tanti micro-interventi con lo sconto in fattura e ora è a corto di soldi? L'urgenza, in ogni caso, è far ripartire le cessioni per scongiurare il fallimento di migliaia di imprese artigiane e il blocco dei cantieri avviati”.

## **La "missione"**

Le criticità di tutto il sistema e l'allarme del mondo delle micro e piccole imprese saranno ora evidenziate da Confartigianato Sondrio a livello locale ai parlamentari eletti in Valtellina e Valchiavenna, da sempre attenti alle sensibilità del comparto produttivo del territorio.

**TOTALE INCERTEZZA**

## **Bonus edilizia, allarme di Confartigianato: “Imprese rischiano di fallire per crediti”**

*Banche, Poste o Cdp hanno esaurito la capacità di compensare e non acquisiscono più nuovi crediti, a farne le spese sono le imprese.*



20 Giugno 2022 ore 16:01

Il problema del blocco del mercato dei crediti fiscali legato agli interventi edilizi, a partire dal Superbonus 110%, è purtroppo ormai noto: banche, Poste o Cdp hanno esaurito la capacità di compensare e non acquisiscono più nuovi crediti. A farne le spese sono le imprese della filiera delle costruzioni, e soprattutto quelle artigiane, che restano con il cassetto fiscale pieno di crediti ma senza liquidità.

Grande eco negli ultimi giorni all'allarme lanciato a livello nazionale da Anaepa, rappresentanza del comparto edile all'interno Confartigianato.

### **Un paradosso**

*“Siamo al paradosso: ci sono migliaia di imprese che rischiano di fallire per crediti”, ha dichiarato il presidente nazionale di ANAEPA Confartigianato, Stefano Crestini. “Quando il Superbonus è andato a regime – prosegue Crestini -, non c’era questa sensazione di pericolo. Si contrattualizzava il lavoro, poi si caricava il credito nelle piattaforme e si vendeva. Da un momento all’altro il meccanismo si è fermato, anche i soggetti pubblici come Poste e Cdp hanno chiuso”.*

*“Come si può biasimare un imprenditore che ha firmato un contratto per una villetta o un installatore di caldaie che ha realizzato tanti micro-interventi con lo sconto in fattura e ora è a corto di soldi? L’urgenza, in ogni caso, è far ripartire le cessioni per scongiurare il fallimento di migliaia di imprese artigiane e il blocco dei cantieri avviati”, conclude il presidente di ANAEPA.*

## Totale incertezza

*“La situazione di totale incertezza che si è venuta a creare sta mettendo a dura prova tutto il settore – aggiunge Paolo Panizza, Presidente di Anaepa-Confartigianato Edilizia Sondrio. Le micro imprese hanno firmato dei contratti con la committenza quando erano in vigore determinate regole e oggi, a seguito delle modifiche da parte del Governo, fanno molta fatica a portare a termine gli impegni presi perché si trovano improvvisamente senza liquidità.”*

*“Comprendiamo la necessità di una revisione del sistema degli incentivi fiscali, così com’è non è ammissibile. - prosegue Panizza - Bisogna che il Governo ripensi a delle aliquote inferiori al 110% ma incentivanti allo stesso tempo e che le renda certe nel medio lungo termine se non strutturali per evitare speculazioni e bolle inflazionistiche e per consentire ai cittadini e alle imprese una programmazione efficace.”*

Le criticità di tutto il sistema e l’allarme del mondo delle micro e piccole imprese saranno evidenziate da Confartigianato Sondrio a livello locale ai Parlamentari eletti in Valtellina e Valchiavenna, da sempre attenti alle sensibilità del comparto produttivo del territorio.

20 GIUGNO 2022 ECONOMIA

## 110% (BONUS EDILIZIA) Ahi, Ahi, Ahi. Ci sono i crediti non i soldi

0 0 0

**“Imprese rischiano di fallire per crediti” questo l'allarme di Confartigianato. Gli interventi del presidente nazionale di ANAEPA Confartigianato, Stefano Crestini e di Paolo Panizza, Presidente di Anaepa-Confartigianato Edilizia Sondrio**

Il problema del blocco del mercato dei crediti fiscali legato agli interventi edilizi, a partire dal Superbonus 110%, è purtroppo ormai noto: banche, Poste o Cdp hanno esaurito la capacità di compensare e non acquisiscono più nuovi crediti. A farne le spese sono le imprese della filiera delle costruzioni, e soprattutto quelle artigiane, che restano con il cassetto fiscale pieno di crediti ma senza liquidità.

Grande eco negli ultimi giorni all'allarme lanciato a livello nazionale da Anaepa, rappresentanza del comparto edile all'interno Confartigianato.

“Siamo al paradosso: ci sono migliaia di imprese che rischiano di fallire per crediti”, ha dichiarato il presidente nazionale di ANAEPA Confartigianato, **Stefano Crestini**. “Quando il Superbonus è andato a regime – prosegue **Crestini** -, non c'era questa sensazione di pericolo. Si contrattualizzava il lavoro, poi si caricava il credito nelle piattaforme e si vendeva. Da un momento all'altro il meccanismo si è fermato, anche i soggetti pubblici come Poste e Cdp hanno chiuso”.

“Come si può biasimare un imprenditore che ha firmato un contratto per una villetta o un installatore di caldaie che ha realizzato tanti micro-interventi con lo sconto in fattura e ora è a corto di soldi? L'urgenza, in ogni caso, è far ripartire le cessioni per scongiurare il fallimento di migliaia di imprese artigiane e il blocco dei cantieri avviati”, conclude il presidente di ANAEPA.

“La situazione di totale incertezza che si è venuta a creare sta mettendo a dura prova tutto il settore – aggiunge **Paolo Panizza**, Presidente di Anaepa-Confartigianato Edilizia Sondrio. Le micro imprese hanno firmato dei contratti con la committenza quando erano in vigore determinate regole e oggi, a seguito delle modifiche da parte del Governo, fanno molta fatica a portare a termine gli impegni presi perché si trovano improvvisamente senza liquidità.”

“Comprendiamo la necessità di una revisione del sistema degli incentivi fiscali, così com'è non è ammissibile. - prosegue **Panizza** - Bisogna che il Governo ripensi a delle aliquote inferiori al 110% ma incentivanti allo stesso tempo e che le renda certe nel medio lungo termine se non strutturali per evitare speculazioni e bolle inflazionistiche e per consentire ai cittadini e alle imprese una programmazione efficace.”

Le criticità di tutto il sistema e l'allarme del mondo delle micro e piccole imprese saranno evidenziate da Confartigianato Sondrio a livello locale ai Parlamentari eletti in Valtellina e Valchiavenna, da sempre attenti alle sensibilità del comparto produttivo del territorio.